

SETTEMBRE

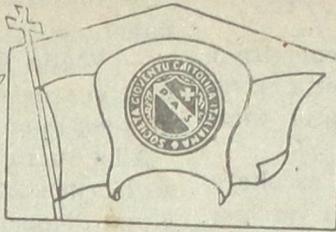
1925

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



GIOVENTÙ CATTOLICA



Al Convegno regionale lombardo della Gioventù cattolica, il presidente generale, avv. Camillo Corsanego, ha svolta una relazione d'alta importanza; essa è destinata ad avere larga e profonda risonanza per tutta la gioventù cattolica italiana.

Ne diamo perciò più che volentieri qualche brano.

Taluni hanno inteso d'interpretare l'ordine del Papa di tenerci lontani dalla politica nel senso che ogni attività, ad esclusione di quella strettamente Sacramentale e liturgica, fosse assolutamente vietata. Il che non è.

Se mi domandaste se sono contento della formazione religiosa e morale dei nostri giovani, io risponderai con coscienza: Per quanto si possa e si debba in questo campo sempre progredire, le moltiplicate opere di pietà: gli esercizi spirituali, le comunioni frequenti, lo studio del catechismo, mi convincono che la G. C. è sulla giusta via.

Ma se mi si chiede: La G. C. compie interamente il suo dovere nel preparare i suoi giovani alla vita sociale? io debbo con eguale sincerità rispondere: non sono contento del modo troppo scarso, frammentario, insufficiente con cui è fatta questa preparazione.

E dopo aver parlato della formazione civica del giovane, continua:

C'è poi una preparazione più alta e più profonda: quella, propriamente detta sociale, in senso stretto. C'è un lato di questa preparazione che tocca molto da vicino i giovani ed è stata fino ad oggi troppo trascurata dalla gioventù cattolica maschile: *La preparazione al matrimonio*. La quale deve riguardare questi punti fondamentali: Formazione spirituale, morale, economica, igienica.

E pensare che per lo più nei circoli nostri il problema del matrimonio si riduce a queste tre soluzioni: canzonatura il giorno in cui si scopre che il giovane è innamorato, bicchierata il giorno del fidanzamento ed un piccolo regalino ed altra bicchierata in occasione delle nozze!

Preparazione anzitutto spirituale, insegnando ai giovani a considerare il Matrimonio nella sua essenza di Sacramento, ossia di mezzo di santificazione dell'anima dei coniugi e di quella dei figli venturi. Bisogna porre il pro-

blema della vocazione: accanto ai fiori più olezzanti del nostro giardino che, seguendo i consigli di perfezione evangelica, percorrono una via più ardua e più meritoria, quella del ministero sacerdotale, la maggioranza dei giovani deve sentire che la scelta dello stato non si deve subordinare al capriccio o alla passione ma orientare in vista della santificazione personale e familiare.

Formazione morale con una ginnastica di volontà e una pratica di mortificazione che abitui il giovane alla vittoria sulle proprie passioni a una vita prematrimoniale esemplarmente casta. E non sarà male che il giovane sappia non doversi considerare il matrimonio come la rottura di una diga che permetta lo sfrenarsi disordinata delle più basse passioni; ma sappia che l'abitudine alla purezza è pur necessaria per sapere osservare le leggi della castità matrimoniale ferree e severe e talora più difficili delle stesse leggi della purezza prematrimoniale.

Preparazione economica, poichè disgraziatamente bisogna lasciare ai poeti il cuore e la capanna, anche perchè la capanna più misera costa cara assai, i nostri soci debbono prospettarsi questo serio lato del problema; informarsi delle vere necessità e delle disponibilità necessarie per costituire una famiglia. Tutto questo non per avvilire il matrimonio al livello di un mercato, ma per prevedere con senno prudente e provvedere in modo da evitare dolori, lacrime, e dissensi.

Preparazione igienica. Non possiamo accettare senza beneficio d'inventario tutte le teorie non sempre conformi alla morale cristiana escogitata dalla nuova scienza, l'eugenica. Però sulla scorta dei nostri scienziati cattolici, possiamo riconoscere che una certa precauzione igienica è necessaria. Su questo argomento i giovani dovranno soprattutto seguire i consigli della madre loro, che potrà prudentemente sconsigliare le nozze con persone che abbiano in famiglia qualche tabe costituzionale, malattie mentali, degenerazioni alcoliche. Tutto questo per evitare lo strazio di vedersi attorno delle piccole creature sofferenti condannate ad una morte precoce o a una vita peggiore della morte stessa per colpa di genitori troppo leggeri.